



10 settembre 2008

Fatemi capire

Dall'Heysel alle curve di Napoli

Il più grave episodio di delinquenza calcistica avvenne nel maggio dell'85 a Bruxelles. Finale di Coppa Campioni Juve-Liverpool: le orde di hooligan inglesi provocarono una tragedia. Trentanove morti nello stadio mentre si assegnava una coppa ignobile per la storia e la dignità del calcio. I delinquenti erano circa 500, cittadini di Liverpool, ma a pagare furono tutte le squadre inglesi: escluse dalle coppe europee per cinque anni. Nessuno osò protestare contro quel provvedimento, esemplare nella sua somma ingiustizia. Non penso che il Liverpool avesse responsabilità nella strage e tanto meno ne avevano gli altri club inglesi. C'erano di mezzo l'interesse superiore del calcio e l'immagine di una nazione. Tre anni fa per colpa di un centinaio di delinquenti l'Inter fu costretta a giocare un intero girone di Champions a porte chiuse. Danno colossale per una società e per una tifoseria che non aveva nulla a che spartire con gli artefici del misfatto. Immagino che neanche il Catania e la parte buona del tifo siciliano avessero responsabilità nella guerriglia tra gruppi di delinquenti e polizia, che provocò la morte dell'ispettore Raciti. Ma lo stadio Cibali fu chiuso per cinque mesi. Il meccanismo della "responsabilità oggettiva" è indigesto, antiggiuridico, ma ha salvato il calcio (in Europa, non solo in Italia) dalla impunità delinquenziale. Anche a me piange il cuore nel vedere un presidente come De Laurentiis che si batte per rendere migliore il calcio di Napoli e si vede brutalmente tradito. Anch'io vedo tanta ingiustizia in quelle curve chiuse, come tanta ce n'era negli episodi che ho citato. Ma non mi lascio impressionare dalle demagogiche dichiarazioni che piovono dall'alto. Ditemi: qual è l'alternativa? Dare l'avallo della "non giudicabilità" alle scorribande di teppismo di cui gruppi di napoletani si sono resi protagonisti all'Olimpico? Mi sembra troppo. Certo, l'ideale sarebbe che quelle schifose esibizioni non avvenissero o che quei gagliofoffi fossero stati arrestati sul posto, ma non tutto il peso della violenza calcistica può essere addossato alle forze dell'ordine. La "responsabilità oggettiva" va dosata, non incide più sul risultato sportivo: ma va difesa. Se poi la si vuole cancellare, tutto è possibile: ma a bocce ferme, non nel pieno di una vergogna calcistica come quella che stiamo vivendo.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

NOVIS – No Violence In Sport
www.novisport.eu
info@novisport.eu

NOVIS Project -590827-EPP-1-2017-IT-SPO-SCP (2017-2687)